

107

XXX CONGRESSO NAZIONALE FORENSE sessione ulteriore -  
ROMA 15 - 16 DICEMBRE 2023

(MOZIONE N. 107 - GIA' PRESENTATA AL XXXV CONGRESSO  
NAZIONALE FORENSE - LECCE 6-7-8- OTTOBRE 2022 )

### PROPOSTA DI MOZIONE

Presentata da: Avv. DIEGO CASADIDIO (Foro Di MACERATA), che  
chiede che sia sottoposta al Congresso ed approvata la seguente  
mozione

#### RILEVATO

che le sfide che attendono il mondo libero professionale ordinistico  
anche sotto il profilo della sostenibilità e dell'innovazione digitale,  
rendono opportuno rivedere quei limiti previsti dell'Ordinamento che  
non tengono conto delle forme organizzative più rispondenti alle  
richieste sociale e del mondo produttivo;

che tale intervento è ancora più necessario se si tiene conto di un recente  
rapporto del Censis che ha cristallizzato in numeri e percentuali la crisi  
della professione forense. Si prevede infatti un'ulteriore fuga di circa un  
terzo degli avvocati;

che rispetto al 2020, si osserva una riduzione degli iscritti pari a 3.200  
unità e una variazione negativa sull'anno dell'1,3%. Se rapportato alla  
popolazione italiana, il dato degli iscritti attivi è di 4,1 avvocati ogni  
mille abitanti. La distribuzione per genere vede una leggera prevalenza  
maschile con il 52,3% sul totale. In termini assoluti sono 126mila gli  
avvocati uomini e 115mila le donne. Quanto all'età, poco meno di sei  
avvocati su dieci ha un'età inferiore ai cinquant'anni, mentre gli over 60

coprono una quota di poco superiore al 15%. Il dato porta l'età media degli iscritti a 48,7 anni e quella degli iscritti attivi a 47,2 anni. L'età media dei pensionati contribuenti è di 73,7 anni.

Che è evidentemente in corso la fuga dalla professione. Nel 2021 si sono registrate 8.707 cancellazioni dall'albo, il 68,8% delle quali (circa 6.000) relative a donne avvocato. Circa il 30% degli avvocati fa una valutazione negativa del futuro della professione, il 46,7% non prevede grossi cambiamenti e solo il 23,3% appare più ottimista. Per questo, il 32,8%, si dice pronto ad appendere la toga al chiodo. A spingere lontano dalle aule di Tribunale sono diversi fattori. La motivazione è prevalentemente legata ai costi eccessivi che l'attività comporta a fronte di un ridotto riscontro economico.

Più nel dettaglio, per il 52,9% l'eccessivo numero di avvocati rende l'offerta di servizi legali di gran lunga superiore alla domanda; per il 35,8% la causa della fuga dalla professione è legata alla instabilità normativa ed eccessiva durata dei processi; per il 33,1% a un'eccessiva burocratizzazione; **per il 25,2% all'apertura del mercato dei servizi legali a non avvocati**; per il 9,8% al ritardo dei pagamenti della pubblica amministrazione; per il 7,9% all'invecchiamento dei professionisti e a un insufficiente ricambio generazionale ; **per il 6,9% alla scarsa preparazione di chi esce dai corsi di Giurisprudenza**; **per il 5% a limitazioni delle competenze**; circa il 6,6% ha dato motivazioni varie dalla scelta di dedicarsi alla famiglia a questioni più strettamente personali.

Che gli avvocati sono generalmente considerati, e generalmente considerano loro stessi, unidimensionalmente, come combattenti (fighter): paladini che si battono vigorosamente e con zelo per vendicare i diritti violati dei propri clienti.

Che esistono però almeno altre due dimensioni possibili per il professionista della legge: quella del problem solver e quella del designer giuridico.

Ciò risulta evidente se gli avvocati “guardano lateralmente”, in direzione di coloro che sperimentano in prima persona i problemi legali, o in direzione dell'ambiente sociale, finanziario e organizzativo nel quale queste persone vivono e se, nell'affrontare i problemi dei clienti, ci si proietta in avanti, per immaginare le conseguenze dell'adozione di procedure avversariali piuttosto che di interventi che potrebbero prevenire il ripresentarsi di tali problemi, facilitando relazioni meno conflittuali e meno produttive di problemi, anticipando, nei limiti del possibile, il problema.

Alcune linee guida per affrontare i problemi preventivamente possono essere le seguenti:

- tentare di strutturare per i clienti i luoghi di lavoro, gli ambienti finanziari, familiari e personali in modo da prevenire l'insorgere di problemi,
- promuovere la comunicazione e la cooperazione tra le parti e tra i rispettivi avvocati come supporto alle iniziative economiche del cliente, prendendo atto che è sempre più avvertita l'esigenza di travalicare i limiti delle strutture e delle funzioni tradizionali;
- comprendere i peculiari contesti nei quali i clienti possono trovarsi, contesti in cui il senso comune e l'istinto potrebbero fallire.

Gli avvocati devono pertanto agire diversamente; e per far ciò, essi devono innanzitutto pensare diversamente, una nuova mentalità per gli avvocati. Per trasformare in realtà la nuova mentalità, agli avvocati è richiesto poi di sviluppare, come accennato, nuove capacità di ascolto, di identificazione degli interessi, di inquadramento e investigazione dei problemi, e di elaborazione di sistemi di soluzioni che possano offrire

stesse, in modo tale che tali specificità non siano semplicisticamente sacrificate per una concezione demonizzatrice del mercato;

- che la proposta tiene conto delle richieste del sistema economico e merita accoglimento per le prospettive che potrebbe aprire a favore dei Collegi più giovani che sono i soggetti da aiutare e nei confronti dei quali l'Avvocatura deve rivolgere i maggiori sforzi per evitare la fuga dalla professione da parte loro.

A tale scopo l'Avvocatura italiana, riunitasi nel XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE di LECCE del 6-7-8- OTTOBRE 2022

#### DÀ MANDATO

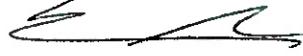
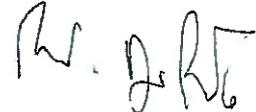
al Consiglio Nazionale Forense, all'organismo Congressuale Forense e alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense, in coordinamento con il Comitato Unitario Permanente degli ordini e Collegi professionali, con la Rete delle Professioni tecniche, da poco federati, e con l'ADEPP di individuare gli strumenti necessari per la tutela delle specificità, delle professioni intellettuali ordinistiche, ed in particolare di porre in essere ogni necessaria iniziativa innanzi tutte le sedi competenti ed opportune, ed in particolare avanti le Camere e tutti i Ministeri ed Enti competenti per ottenere:

- 1) La modifica dell'art. 12 della L. 81/2017, che nel testo normativo attuale consente la costituzione di reti di esercenti le professioni ai "soli fini della partecipazione ai bandi e di concorrere all'assegnazione di incarichi ed appalti privati" e quindi
- 2) l'introduzione di un articolo 12 bis nel testo normativo, che generalizzi la possibilità di costituzione di reti di studi professionali, destinando fondi all'incentivazione della loro costituzione;

Macerata 15.11.2023

		Dist	Emo	
1	DIEGO CASADIDIO	AN	MC	<i>[Signature]</i>
2	PAOLO PARISELLA	AN	MC	<i>[Signature]</i>
3	ALESSANDRO LUIGANI	AN	MC	<i>[Signature]</i>
X 4)	MARCO CECCONI	AN	MC	<i>[Signature]</i>
5)	VANARO DE BIANCA	TORRE ANN. TA		<i>[Signature]</i>
6)	ANDREA PISO	TORRE ANN. TA		<i>[Signature]</i>
7)	Reffele Rendo	Torre Omite		<i>[Signature]</i>
8)	Mario Avio's Massimo Fazio	ANCONA		<i>[Signature]</i>
9)	LUDOVICA DUSTREFF	ANCONA		<i>[Signature]</i>
10)	BERTO SCOTTA	VALLO D. LUCANO		<i>[Signature]</i>
11)	CHIARA ANTONI	GENOVA		<i>[Signature]</i>
12)	ALESSANDRA VILPE	GENOVA		<i>[Signature]</i>
13)	CARLO MARIA BINNI	(MACERATA)		<i>[Signature]</i>
14)	PAOLA TERZONI	(ANCONA)		<i>[Signature]</i>
15)	ALESSIO CERNIGLIA	(NOVARA)		<i>[Signature]</i>
16)	PAOLO TRONALINI	(ASCOLI PIENO)		<i>[Signature]</i>
17)	MATEO CARICIA	GE		<i>[Signature]</i>
18)	ALESSIO MEREU	GE		<i>[Signature]</i>
19)	VALENTINA RESTANO	SALERNO		<i>[Signature]</i>
20)	FABIANA SCREPANTE	FERMO		<i>[Signature]</i>
21)	VINICIO SIMONI	FERMO		<i>[Signature]</i>
22)	Paquale Marra	Vulturno		<i>[Signature]</i>
23)	PAOLO M. R. A.	NOVARA		<i>[Signature]</i>

Avv. Diego Casadidio

- 25) ROSSANO CRIVELLO TORINO 
- 26) CAROLA RAFFAELLA ASCOLI PICENO 
- 27) FORZUMI EUGIO TERNI 
- 28) TIRABASSI LUCA SUDANO 
- 29) SQUARISI FORTINO RAVENNA 
- 30) CRISTINA ZINCI 
- 31) NIGLA MARCINNO 
- 32) LUCCITTI Gabriella (CHIETI) 
- 33) PATRIZIA PASQUALINI (ASCOLI P.) 
- 34) ANTONIO COBACCHIO LAGGI 
- 35) ROBERTO DI PIETRO (AVEZZANO) 
- 36) ROBERTO CRONANZO (CANCIANO) 
- 37) USMAI SERGIO (FG GARD) 